

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**I.P.A.B. "SOGGIORNO BORSALINO CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE PER LA  
TERZA ETA'" – CORSO LAMARMORA 13 15100 ALESSANDRIA (AL)**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02041

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

4

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**Con.NET.ti. (2)**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**05 Educazione Informatica**

**E - Educazione e Promozione culturale-03 - Animazione culturale verso giovani**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Contesto dell'Ente Soggiorno Borsalino, sede del Progetto e dell'area territoriale di appartenenza.**

Il territorio alessandrino, città sede dell'Ente Soggiorno Borsalino, attraversa nella sua globalità un periodo di necessaria riprogettazione per uscire dalla crisi che ha investito tutti i settori. Da Comune in dissesto a Comune che si re-inventa per rinascere. I servizi sociali in generale devono ri-aggiornarsi ed aprirsi a nuove e altre progettazioni.

Il Soggiorno Borsalino – Centro Servizi Polifunzionale per la Terza Età – ora in attesa che le modifiche del proprio Statuto siano approvate dalla Regione Piemonte per essere denominato e quindi "re"-inventato come Centro Servizi Polifunzionali alla Persona - è un'istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (IPAB), istituita il

28/01/1859 con Regio Decreto. Il Presidio, collocato nel centro storico della città, ha la sua Mission focalizzata su:

- Centro residenziale-semiresidenziale per anziani. Il Presidio è autorizzato al funzionamento per 185 anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti ed autosufficienti
- Fulcro socioculturale nel contesto urbano: patrimonio storico ed umano rappresentato dalle persone anziane che lo hanno abitato ed abitano, con apertura al territorio di un Centro di Ascolto – Informanziani, un Archivio della Memoria, Biblioteca della Memoria, Videoteca della Memoria
- Centro Polifunzionale: Apertura in un'ottica di positiva partecipazione, come grande Comunità sociale in relazione a quella cittadina, per creare nuovi e altri servizi e rispondere a bisogni comuni e diffusi.
- Nodo di un sistema di servizi: realtà sempre auspicabile ma necessaria soprattutto là dove, come in Alessandria, i servizi pubblici non sono più in grado di rispondere a tutti i bisogni di welfare, specie dal punto di vista finanziario. In questo momento storico di grandi crisi, i problemi contestualmente/materialmente aumentano ma diminuiscono, da parte dei cittadini, le domande dirette di aiuto ai servizi ufficiali. Il canale privilegiato diventa la rete informale del territorio (Caritas, Associazioni di volontariato, ma anche altri cittadini che diventano comunità solidale) che cerca di fornire risposte immediate e tangibili alle istanze del territorio (affitti, bollette, libri scolastici, cibo...).

**Beneficiari di tutti i servizi dell'Ente, in quanto Comunità sociale, sono:**

- Anziani – ospiti che risiedono presso l'Ente o usufruiscono di servizi polifunzionali offerti dall'Ente stesso
- Familiari di ospiti e di operatori, di diverse età
- Operatori interni ed esterni
- Territorio, cioè tutti i cittadini che possono accedere ai servizi polifunzionali
- Richiedenti asilo politico: 120 ragazzi/ragazze arrivati in questo periodo di emergenza profughi via mare e via terra dall'Africa e dall'Asia, accolti ed ospitati in 20 alloggi, siti in Alessandria e Provincia

**Durante l'anno in corso, il Soggiorno Borsalino ha già adattato le sue azioni alle mutate condizioni sociali ed ai bisogni espressi dagli utenti:**

- L'Ente ed il gruppo di Formazione interno, costituito da operatori con differenti competenze, continua ad aggiornare il proprio lavoro e soprattutto le progettazioni secondo le esigenze sia della comunità interna che esterna e non resta indifferente all'evoluzione del mondo informatico, delle potenzialità e risorse. Progettazioni ed attivazioni di servizi, volte verso un nuovo senso di risposta ai bisogni, sempre più differenziati e diversificati che partono dai social network (attivazione e aggiornamento di Sito, Pagina Facebook, corso per utilizzo di internet e tablet per over65...) ed arrivano alla costituzione di un gruppo di acquisto;
- Consolidamento dell'informatizzazione del sistema per la gestione della qualità, (l'ente è certificato ISO 9001 2009) di tutto il sistema della segreteria ed i programmi per i PAI (piani Assistenziali Individuali) collegati anche all'ASL per tutti gli ospiti convenzionati o in Continuità assistenziale, i flussi farmacia ecc. Attualmente è possibile compilare la domanda di ammissione direttamente on-line, attraverso il sito.
- Oltre alla Direzione, la Segreteria, il Centro Ascolto, il Servizio infermieristico, servizi già collegati in rete, è stata potenziata la linea wireless per un'ala della struttura, lo spazio dedicato alla videoteca/biblioteca della memoria e si sta procedendo con il lavoro per gli altri spazi.
- Il lavoro dei ragazzi (un ragazzo ed una ragazza) del progetto Garanzia Giovani da aprile ad ora ha permesso di preparare il terreno per la realizzazione di CON.NET.TI (2), "attivando connessioni" di relazioni umane tra operatori socio-assistenziali, operatori educativi, lavoratori socialmente utili, parenti, ospiti propri (over65) dell'Ente e persone richiedenti asilo, e/o esterni (gruppo acquisto-mercatini del biologico attivati ed in via di sviluppo).
- E' aumentato, in quest'ultimo anno, il numero degli ospiti di età più giovane rispetto la media delle persone più giovani (50-56 anni) con esiti di ictus, emorragie o patologie similari, con lesioni fisiche e del linguaggio, che necessitano di una riabilitazione specifica (per cui le nuove sperimentazioni riabilitative dimostrano le potenzialità dei nuovi dispositivi con sistema touch)

- L'esperienza dei ragazzi volontari del progetto Garanzia Giovani, che seppure impegnati nel lavoro concreto di socialità, solidarietà, sostenibilità, ha confermato come il confronto intergenerazionale stimola la formazione permanente delle varie generazioni e delle varie utenze. (Ad es. insegnare ai parenti, o ad operatori, a ordinare i prodotti del gruppo di acquisto, consultando i listini e prenotando on-line, è stato un grande momento di confronto che ha formato entrambe le generazioni. La volontaria garanzia giovani che ha imparato ad usare nuovi programmi come Excel o a scrivere una corretta corrispondenza con produttori, giornalisti ecc., gli acquirenti che hanno sperimentato l'utilizzo dei computer e soprattutto della comunicazione on-line).
- Necessità di incrementare la comunicazione sociale dell'Ente, diretta ed indiretta, tradizionale e virtuale, inserendo i cambiamenti e le evoluzioni possibili dei servizi, la ri-progettazione, l'innovazione anche per informare e coinvolgere gli stessi giovani e comunque una società così varia e diversificata, proprio attraverso l'uso e la promozione delle nuove tecnologie.

Per quanto sin qui esposto si sostiene l'utilità della realizzazione del progetto CON.NET.TI (2) perché è rivolto a chi, "nativo digitale" è cresciuto con questi nuovi linguaggi e che può trasmettere, unitamente alle competenze acquisite anche con la propria formazione scolastica e/o universitaria.

La nostra esperienza "multigenerazionale" ci ha dimostrato come il coinvolgimento di giovani nella vita quotidiana dell'Ente, nei diversi processi lavorativi e nella relazione più autentica con l'ospite e la famiglia sia una grande possibilità di incontro, confronto, crescita reciproca, per tutti gli abitanti l'Ente ed i ragazzi stessi: il poter assistere e partecipare a tutte le fasi di vita quotidiana permette ai ragazzi di entrare significativamente nel contesto e di percepirne l'essenziale.

In questo periodo, forse ancora più del precedente anno, poiché le scelte alternative, ovvero quelle scelte "obbligate" dalla diminuzione di risorse ed opportunità tradizionali, diventa sempre più "il bene comune" l'unica risposta (mercatini dell'usato, il baratto tra vicini, il terreno comunale trasformato in orti coltivabili dai cittadini in difficoltà...). E' importante che, all'interno di tale percorso di cambiamento, un micro sistema come il Soggiorno Borsalino segua queste nuove direzioni.

Partecipare a questa tipologia di progetto, può significare per i volontari/e una possibilità per sperimentarsi in un ambito di lavoro multi-sfaccettato, dove sono presenti diverse figure professionali, diverse generazioni, diverse esperienze, oltre che una possibilità di futuri contatti e opportunità.

Per l'Ente e per i volontari/e è una possibilità di attivare, rispettare concretamente le pari opportunità valorizzando i poli scolastici e formativi presenti in Alessandria.

#### **Scuole Secondarie di secondo livello in Alessandria:**

N° 1 Liceo Scienze Umane

N° 1 Liceo Scientifico

N° 1 Istituto Tecnico Industriale con indirizzo di studio in informatica,

#### **Università**

Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Dipartimento di Scienze e innovazione tecnologica – Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche

**Contesto di intervento Volontari Servizio Civile**

Attualmente per la ri-organizzazione di spazi e servizi, gli ospiti semi-residenziali sono 3 (Centro Diurno) e residenziali 173 così suddivisi:

<b>SERVIZI ASSISTENZIALI</b>	<b>REPARTI</b>	<b>POSTI</b>
RESIDENZA SEMIRESIDENZIALE	CENTRO DIURNO INTEGRATO	3 su 10
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE	3	120
RESIDENZA ALBERGHIERA	3	33
NUCLEO DEMENZE	1	20
TOTALI	7	173 RESIDENZIALI 3 SEMIRESIDENZIALI

*Dati: IPAB Soggiorno Borsalino*

<b>LIVELLI ASSISTENZIALI</b>	<b>POSTI</b>
A bassa assistenza	33 con buone risorse residue
A media assistenza	32 con sufficienti risorse residue
A media con incremento	57 limitate risorse sanitarie, motorie e cognitive
Alta assistenza	51 con gravi difficoltà sanitarie, motorie e cognitive

*Dati: IPAB Soggiorno Borsalino*

<b>SERVIZI POLIFUNZIONALI ATTIVATI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
Centro di Ascolto	Informazioni (informAnziani), Segretariato Sociale (iter per accompagnamenti, invalidità, convenzioni, ...); Consulenza (familiari di anziani con differenti problematiche, anziani che devono o vogliono scegliere di accedere ai servizi, anziani soli con un consorte anziano e malato...); Sostegno psicologico (operatori preposti all'ascolto a disposizione di ospiti, familiari ed esterni ....con problematiche inerenti i servizi e le risorse dell'Ente – Inserimenti di persone affette da patologie che coinvolgono maggiormente l'intero nucleo familiare, come la Sindrome di Alzheimer...); Progettazione delle attività

	di socialità, solidarietà, sostenibilità, cultura aperti al territorio.
Centro Diurno Integrato	Inserimento flessibile diurno per persone autosufficienti e non autosufficienti che risiedono al proprio domicilio, con possibilità di pronta accoglienza per emergenze. Trasporti ed assistenza individuale
Gruppo Formazione Borsalino	Formazione, informazione, incontro, confronto, con le diverse figure professionali operanti nel settore della terza età o ad esso trasversali e preposti anche alla progettazione Found Raising
Animazione	Modalità prioritaria di comunicazione tra le parti (operatori, ospiti, famiglie, volontari, territorio) attraverso una progettualità comune e condivisa che vede al centro la persona, i bisogni espressi/inespressi, collocata nel contesto di appartenenza: struttura, famiglia, territorio; Animazione aperta al territorio (concerti, spettacoli, feste, iniziative specifiche per emergenze, come cene, raccolta alimentari, abiti...) Nel 2015 attivazione di mercatini dei piccoli agricoltori locali, Gruppo di Acquisto Soggiorno Borsalino con consegne ogni quindici giorni con 70 iscritti
Comitato di partecipazione e condivisione	Partecipazione e condivisione dell'ospite e della sua famiglia alla vita globalmente intesa dell'ente. Il Comitato è costituito da gruppo di ospiti e familiari coinvolti e coinvolgibili dalla Direzione per attivare iniziative e co-progettare
Progetto Profughi	Prima accoglienza soggetti provenienti dall'Africa (attualmente 120 residenti in appartamenti collocati nella provincia e seguiti da oltre 30 operatori ed affiancati da un ragazzo volontario del Progetto Garanzia Giovani) in collaborazione con Prefettura, CRI, Rete di servizi volti all'Accoglienza.
Emergenza povertà	Collaborazione con Comune di Alessandria, CISSACA (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali), Comunità Sant'Egidio, Diocesi-Caritas di

	Alessandria, San Benedetto al Porto per raccolta fondi, cene, iniziative specifiche su casi individuali che possano anche prevedere particolari inserimenti
Emergenza disagio sociale	Inserimenti lavorativi in struttura di studenti a rischio di abbandono scolastico, esclusione sociale, borse lavoro, lavoratori socialmente utili, esodati, in collaborazione con i Servizi Pubblici attivati ecc... Ancora nel 2015 sono stati inserite 10 persone di cui 6 lavoratori socialmente utili, 1 esodato, 1 reinserimento sociale. Un lavoratore socialmente utile è stato inserito nel progetto Profughi in qualità di collaboratore

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo generale del progetto è un supporto per il miglioramento e potenziamento, nonché arricchimento delle attività dell'Ente con riferimento alle modalità di fruizione dei servizi attraverso strumenti di comunicazione multimediale per la comunicazione, l'informazione, la socialità, la territorialità, e la riabilitazione.

Con.NET.ti (2) deve essere la possibilità per i giovani di inserirsi nella rete sociale con nuove competenze trasversali, informatiche e di relazione: costruire una rete di conoscenze da poter spendere nel proprio curriculum, una connessione "veloce" al mondo del lavoro.

1. Aumento della comunicazione a tutti i livelli, interna e con il territorio locale, nazionale internazionale, sociale ed individuale, culturale e formativa.
2. Scambio di formazione-in-formazione tra generazioni e competenze, per una crescita reciproca professionale e personale

**OBIETTIVI SPECIFICI**

1. L'attivazione e potenziamento di spazi all'interno dell'Ente dove, attraverso gli strumenti multimediale, si possa creare una vera piazza virtuale accessibile a diverse generazioni, anche "non digitali".
2. Integrazione nel team di operatori dell'Ente, già preposti alla progettazione e comunicazione sociale, volontari/e Servizio Civile, con competenze formative informatiche
3. Creazione di una rete on line che permetta la fruizione da e per il territorio, da parte degli operatori, ospiti familiari, presenti o connessi
4. Ampliamento del sito, gestione dei social network per una comunicazione diffusa, fruibile, accessibile, sostenibile
5. Potenziamento la rete di socialità con i familiari, operatori e territorio per attivazione di azioni solidali e di partecipazione sociale
6. Ampliamento della socialità e partecipazione sociale di ospiti e familiari, in un'ottica di inclusione sociale

7. Formazione ad operatori, ospiti, familiari per utilizzo di nuove tecniche di comunicazione e condivisione
8. Apertura on line della video-teca della memoria
9. Volontari Servizio Civile protagonisti attivi di un percorso innovativo e sperimentale

Il Progetto Connetti (2) rappresenta l'implementazione del precedente "Con.Net.Ti", che ha consentito al Presidio di iniziare il processo di introduzione delle nuove tecnologie in alcuni contesti operativi. Ciò ha permesso all'Ente il continuo miglioramento delle interazioni con il territorio.

Contesto attuale	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori
Attualmente sono stati collegati gli spazi preposti alla Biblioteca interna al Soggiorno Borsalino/Archivio della Memoria, l'ufficio base degli operatori.	1. Attivazione e potenziamento di spazi all'interno dell'Ente dove, attraverso gli strumenti multimediale, si possa creare una vera piazza virtuale accessibile a diverse generazioni, anche "non digitali".	- Creazione di almeno altri tre spazi all'interno del Presidio aperti e tecnicamente in grado di collegarsi alla rete.	- Numero di spazi aperti per la navigazione e numero di accessi
	2 Integrazione nel team di operatori dell'Ente, già preposti alla progettazione e comunicazione sociale, volontari/e Servizio Civile, con competenze formative informatiche	-Consolidamento del team di progettazione dell'Ente con apertura alla comunicazione sociale in rete, attraverso l'integrazione di volontari e volontarie Servizio Civile e conseguente interscambio formativo	-Realizzazione di almeno un progetto fundraising, volto alla comunicazione multimediale
	3 Creazione di una rete on-line che permetta la fruizione da e per il territorio, da parte degli operatori, ospiti familiari, presenti o connessi.	-Potenziamento della rete internet	Postazioni internet in tutti i reparti e spazi comuni di socialità, fruibile, accessibile, sostenibile da operatori, ospiti, familiari

	4 Ampliamento del sito, gestione dei social network per una comunicazione diffusa, fruibile, accessibile, sostenibile	- Aumento visibilità on line dell'Ente, come comunità sociale, in un'ottica di comunicazione anche interattiva, informazione, promozione	- Adozioni continuative ed organizzate dei principali social network (almeno 3) - Aumento n° contatti e visualizzazioni
Gruppo di Acquisto Solidale per familiari, operatori esterni attivato nel maggio 2015.  Attualmente ha 70 iscritti, di cui il 30% esterni, con una media di acquisti, cioè di attività degli acquirenti del 30%, cioè una media di prenotazioni di circa 21 iscritti a consegna.	5 Potenziare la rete di socialità con i familiari, operatori e territorio per attivazione di azioni solidali e di partecipazione sociale	- Aumento collaborazioni per iniziative aperte al territorio sostenibili rivolte a familiari, operatori, cittadini  - Potenziamento e formazione per un'autogestione del Gruppo di Acquisto da parte dei partecipanti  - Estensione del gruppo di acquisto al territorio  - Attivazione di una Fase di start-up per la creazione di una Banca delle Competenze tra familiari ed operatori on-line  - Estensione della Banca delle competenze al territorio	- Creazione di almeno 3 iniziative in rete locale e online con beneficiari ospiti, familiari, operatori, cittadini in un'ottica di socialità e solidarietà (contatti, interscambi, incontri di condivisione, scambi oggetti, baratti)  - Gestione gruppo di acquisto on-line, accessibile e fruibile con aumento di richieste e iscrizioni di almeno il 50%.  - Creazioni di momenti di almeno 2 incontri tra gli iscritti all'attuale gruppo di acquisto per progettare insieme modalità di comunicazione e sensibilizzazione volta al territorio  - Sezione dedicata on-line di una prassi di gestione della Banca delle Competenze
	6. Ampliamento della socialità e partecipazione sociale di ospiti e	- Comunicazione e socialità individuale e di gruppo di ospiti, familiari ed operatori	- Costituzione di gruppi di condivisione tra diverse realtà similari, locali, nazionali ed estere (comunicazione di ospiti con altre

	familiari, in un'ottica di inclusione sociale		<p>case di riposo, italiane ed estere almeno 4 contatti e/o gemellaggi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento del gruppo di amici degli ospiti di generazioni diverse (contatti con scuole, università della terza età con almeno 2 contatti continuativi).</li> <li>- Attivazione di almeno 3 piccoli gruppi (con diverse risorse residue e potenzialità) di riabilitazione attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali</li> <li>-Aumento corrispondenza on-line di ospiti e familiari</li> </ul>
Nel giugno 2015 è stato realizzato un piccolo corso (due incontri di due ore) per ospiti ed operatori per l'utilizzo del tablet. Hanno frequentato 8 anziani residenti, 8 operatori e 3 esterni.	7. Formazione ad operatori, ospiti, familiari per utilizzo di nuove tecniche di comunicazione e condivisione	- Offrire possibilità di formazione ad operatori, familiari ed ospiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di formazione in gruppo, on-line per operatori (almeno un corso)</li> <li>- Organizzazione di gruppi di formazione condotti dai volontari/e sulla comunicazione on line e uso di dispositivi con sistema touch....(almeno 3 per 3 livelli diversi).</li> </ul>
E' in fase di attuazione l'inserimento di uno spazio interno al sito dedicato all'apertura on-line della videoteca, con coinvolgimento di tirocinanti e stagisti del Liceo Sociale di Alessandria e dell'Università (Dipartimento di Psicologia di Torino)	8. Apertura on-line della videoteca della memoria	- Inserimento nel sito dell'Archivio della Memoria, soprattutto per la videoteca della memoria.	- Almeno 3 contatti e visualizzazione da parte di scuole locali e non, singoli studenti, laureandi, singoli e realtà professionali

	9. Volontari Servizio Civile protagonisti attivi di un percorso innovativo e sperimentale	- Rendere visibile il lavoro dei volontari servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Momenti di condivisione pubblica e online del progetto, sottolineando l'interscambio formativo tra operatori e volontari.</li> <li>- Pubblicazione on-line, in itinere della ricerca e dell'informatizzazione per anziani</li> </ul>
--	---	--	---

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto, attraverso specifiche azioni realizza l'obiettivo generale di attivazione di una sperimentazione, rivolta ad una realtà per anziani e contesto di riferimento, volta all'apertura dell'utilizzo multimediale per una altra e diversa comunicazione.

Il Volontario/a rappresenta, oltre che l'elemento portante della sperimentazione per le proprie competenze e attitudini, un collante generazionale che può supportare il contesto per la creazione, attivazione pratica di eventi all'interno dell'Ente, per il territorio, con il territorio. Un scambio/confronto può essere arricchimento umano sia per il volontario/a che acquisisce competenze nel mondo dei servizi sociali e riabilitativi che per tutti gli operatori che acquisiscono nuovi linguaggi da poter arricchire le proprie strategie di intervento, da chi li usa con dimestichezza. Per ambedue è un percorso di consapevolezza, di presa di coscienza della realtà sociale, vista non come entità esterna, ma come grande bacino di conoscenza, concreto, tangibile e in cui è possibile immergersi.

#### 1. **Prima fase (\*)**

##### **A. ACCOGLIENZA VOLONTARI**

- a) Accoglienza ed inserimento nella sede del Progetto;
- b) Incontri con OLP per conoscere la struttura, il progetto nel dettaglio, e concordare l'orario e le modalità organizzative del progetto e dei volontari;
- c) Visita del contesto con consegna della Carta dei Servizi e presentazione informale a tutte le altre figure professionali e agli ospiti del presidio;

##### **B. FORMAZIONE GENERALE**

Formazione generale dei volontari a cura dell'Ente

- Definizione di un'identità di gruppo;
- Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile;
- Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani;
- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà;
- Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa;
- L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite;
- Difesa civile non-armata e non-violenta, cenni storici di difesa popolare non-violenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile;
- Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio;

- Solidarietà e forme di cittadinanza;
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale;
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile;
- Lavoro per progetti;
- Bilancio delle competenze;
- La sicurezza sul posto di lavoro;

## **2. Seconda fase (\*)**

### **A. FORMAZIONE SPECIFICA**

Percorsi correlati ed interconnessi ai differenti obiettivi ed articolazioni del progetto con incontri e personale qualificato preposto dall'ente per acquisire maggiori competenze su:

- a) Mondo psico-socio-relazionale-culturale degli anziani;
- b) I Servizi Socio-Assistenziali-Sanitari dell'Ente e del territorio;
- c) Il Sistema Qualità ISO 9001 come Risorsa e Strumento per garantire, monitorare, rintracciare e rendere visibile la qualità di un servizio;
- d) Animazione/Socialità;
- e) Comunicazione-linguaggio verbale e non verbale;
- f) Educazione alle pari opportunità;
- g) Comunità Sociale multimediale;
- h) Internet e legalità;
- i) Elementi pratici di lavoro in rete, in sinergia tra tutte le realtà locali e non;
- j) Volontariato Sociale come crescita personale e risorsa di rete;
- k) Tecniche di primo soccorso;

### **B. ATTIVAZIONE DEL PROGETTO:**

- a) Equipe multidisciplinari;
- b) Incontri con le associazioni di volontariato coinvolti come partner locali;
- c) Incontri con OLP;
- d) Incontri con Psicologo.

### **C. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- a) Incontri strutturati settimanali con OLP;
- b) Incontri mensili con équipe multidisciplinari;
- c) Gruppi di scambio e restituzione collettiva composti dai volontari e OLP.

## **3. Terza fase (\*)**

### **A. ESECUZIONE DEL PROGETTO**

- a) Incontri con le diverse equipe multi-professionali per condivisione della pianificazione dell'attuazione del Progetto;
- b) Attivazione collaborazione dei volontari servizio civile con le realtà associative di volontariato partners del progetto;

### **B. ELABORAZIONI E VERIFICHE DEI CONTENUTI**

- a) Validazioni in itinere del progetto con incontri con OLP, Operatore Socio Educativo dell'Ente;
- b) Elaborazioni dei vissuti a carico dello psicologo preposto dall'Ente;

- c) Elaborazione di strumenti di verifica per garantire la fruibilità e ripetibilità dell'esperienza;
- d) Monitoraggio e valutazione dei risultati in riferimento agli indicatori.

**C. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- a) Incontri strutturati settimanali con OLP;
- b) Incontri mensili con équipe multidisciplinari;
- c) Gruppi di scambio e restituzione collettiva composti dai volontari e OLP.

**D. CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

- a) Restituzione individuale tramite una forma scelta dal volontario stesso (per es. un film, una lettura, un'immagine, una creazione o prodotto, ecc...)
- b) Organizzazione di una manifestazione culturale di divulgazione dell'esperienza e/o spettacolo sotto le forme scelte e proposte dai volontari/e in collaborazione con OLP coinvolgendo anche gli altri volontari/e dei progetti garanzia giovani e volontari servizio civile presenti sul territorio e fruibile dai ragazzi delle Scuole Superiori Locali. Creazione di strumenti per la fruizione multimediale dell'esperienza complessiva dei dati storici e sociologici estrapolati dagli incontri. Presentazione dell'iniziativa ai media

**(\*) Tutte le fasi sopra descritte non sono sequenziali ma in parte coincidenti e sono comunque strettamente interconnesse.**

**DIAGRAMMA DI GANTT**

		MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MES 10	MES 11	MES 12
FASE 1													
	Formazione generale												
FASE 2	Formazione specifica												
	Attivazione progetto												
	Monitoraggi o e valutazione												
FASE 3	Esecuzione progetto												
	Elaborazion e e verifiche contenuti												
	Monitoraggi o e valutazione												
	Conclusione del progetto												

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ</b>
Direttore Dipendente	Responsabile del Progetto <u>Formatore accreditato</u>
Responsabile Servizi alla Persona Consulente Libero Professionista	Responsabile dei Servizi Socio Assistenziali, Progettazione, Formazione e Comunicazione Sociale
Operatore Socio Educativo Dipendente	OLP/Operatore socio educativo/Animatore Responsabile del Centro di Ascolto e del Progetto Animazione/Socialità Progettazione con Direzione Partecipazione alle Equipe multi- professionali Conduzione di gruppi socio-riabilitativi- culturali-occupazionali Contatti con famiglie Agenzie locali Contatti con volontari locali partner del progetto Formazione e Sensibilizzazione <u>Formatore accreditato</u>
Responsabile Servizi Socio Tecnici Responsabile Gestione Sistema Qualità Dipendente	Partecipazione alle Equipe multi- professionali e responsabile della stesura dei PAI, della modulistica Sistema Qualità ISO 9001 Formazione e sensibilizzazione
OSS Soci lavoratori in outsourcing Coop. Punto Service	Partecipazione alle Equipe multi professionali collaborazione in tutte le attività relazionali con l'ospite nei diversi reparti
Coordinatori OSS Soci lavoratori out sourcing Coop. Punto Services	Organizzazione e monitoraggio di tutte le attività socio-assistenziali-sanitarie Progettazione insieme alla Direzione Partecipazione alle Equipe multi- professionali Contatti con famiglie
Psicologo Consulenti Liberi Professionisti	Partecipazione alle equipe Multi- professionali per la progettazione Conduzione di gruppi riabilitativi psico- cognitivi Formazione, sensibilizzazione, comunicazione sociale
Fisioterapisti Consulenti Liberi Professionisti	Partecipazione alle Equipe multidisciplinari conduzione di riabilitazione fisica individuale e di gruppo Formazione e sensibilizzazione

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivi specifici	Attività	Ruolo Dei volontari/e Servizio Civile
1. L'attivazione di spazi all'interno dell'Ente dove, attraverso gli strumenti multimediale, si possa creare una vera piazza virtuale accessibile a diverse generazioni, anche "non digitali".	- Supporto tecnico alla progettazione ed implementazione del cablaggio del Presidio	- Attività di progettazione tecnica e gestione di reti aziendali a supporto del personale dipendente dell'Ente
2. Integrazione nel team di operatori dell'Ente, già preposti alla progettazione e comunicazione sociale, volontari/e Servizio Civile, con competenze formative informatiche	Consolidamento del team di progettazione dell'Ente con apertura alla comunicazione sociale in rete, attraverso l'integrazione di volontari e volontarie Servizio Civile e conseguente interscambio formativo	- Affiancamento operatori, osservazione, ricerca-azione - Partecipazione attiva, nel rispetto delle pari opportunità
3. Creazione di una rete on-line che permetta la fruizione da e per il territorio, da parte degli operatori, ospiti familiari, presenti o connessi.	Attività di supporto nella gestione di social network e reti internet	- Attività di progettazione tecnica e gestione di reti aziendali a supporto del personale dipendente dell'Ente
4. Ampliamento del sito, connessione con i social network per una comunicazione diffusa, fruibile, accessibile, sostenibile	-Potenziamento della rete internet -Aumento visibilità on-line dell'Ente, come comunità sociale, in un'ottica di comunicazione, informazione, promozione	- Lavoro in autonomia, affiancato da operatori preposti

<p>5. Potenziamento della rete di socialità con i familiari, operatori e territorio per attivazione di azioni solidali e di partecipazione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento collaborazioni per iniziative aperte al territorio sostenibili rivolte a familiari, operatori, cittadini</li> <li>- Assestamento Gruppo di Acquisto Solidale per familiari ed operatori</li> <li>- Estensione del gruppo di acquisto al territorio</li> <li>- Attivazione di una Banca delle Competenze tra familiari ed operatori on-line</li> <li>- Estensione della Banca delle competenze al territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento ad operatori preposti e familiari con ruolo di esperto, per tradurre in pratica idee e bisogni</li> </ul>
<p>6. Ampliamento della socialità e partecipazione sociale di ospiti e familiari, in un'ottica di inclusione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione e socialità individuale e di gruppo di ospiti, familiari, operatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento ad operatori preposti e familiari con ruolo di esperto, per tradurre in pratica idee e bisogni</li> </ul>
<p>7. Formazione ad operatori, ospiti, familiari per utilizzo di nuove tecniche di comunicazione e condivisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire, in itinere possibilità di formazione ad operatori, familiari ed ospiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo attivo, affiancato da operatori preposti alla formazioni</li> </ul>
<p>8. Apertura on-line della video-teca della memoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento nel sito del Soggiorno Borsalino della videoteca della memoria consultabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo attivo, affiancato da operatori preposti al Progetto Archivio della Memoria e alla Comunicazione Sociale</li> </ul>

9. Volontari Servizio Civile protagonisti attivi di un percorso innovativo e sperimentale	- Rendere visibile il lavoro dei volontari servizio civile	- Collaborazione attiva per costruzione di eventi di divulgazione del progetto Ruolo attivo nell'Ideazione di un prodotto multimediale che renda visibile il proprio lavoro nel contesto sociale
---	--	---

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

4

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Rispetto della normativa relativa alla privacy, soprattutto in riferimento a dati sensibili relativi agli ospiti e familiari  
Rispetto di orari regolamenti propri dell'Ente stesso e di tutti gli operatori  
Disponibilità a lavorare nei fine settimana ed eventualmente la sera per attività inerenti il progetto

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	IPAB Soggiorno Borsalino- Centro Servizi Polifunzionali Per La Terza Età	Alessandria	Corso Lamarmora 13	13103	2	Manieri Vanda	15/06 /1965	MNRVND65H55 A182V			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In riferimento alla tipologia di ragazzi/e destinatari/e del progetto si crede opportuno rendere "accattivante" il progetto con la pubblicazione di manifesti a loro rivolti e per loro pensati da affiggere alle bacheche dei locali e dei luoghi da loro più frequentati della città, uffici e sportello del Comune di Alessandria. Promozione con volantini ed incontri presso le Scuole Superiori, 5<sup>a</sup> superiore; Comunicati stampa informativi ed esplicativi nei giornali più diffusi della città di Alessandria ed on-line. Sezione dedicata su sito internet della struttura e sui social network già attivi. Le ore previste per questa attività sono n. 20

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

**CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE PROPOSTI NEL PROGETTO**

Come già illustrato nel precedente punto 17, in occasione del Bando di selezione dei volontari, l'Ente predisporrà una breve campagna promozionale specifica nell'intento di raggiungere il maggior numero di giovani possibile. Successivamente vengono poi fornite ai giovani interessati tutte le informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile in termini generali e del Progetto; nello specifico: verrà consegnata copia della modulistica da utilizzare per la presentazione della candidatura e verrà predisposto del materiale informativo in cui sono riportati tutti i requisiti richiesti, motivi di esclusione, documentazione da presentare, modalità di selezione, tempistica, criteri di valutazione e scala di attribuzione dei punteggi. Detti criteri di selezione con i relativi punteggi saranno pubblicati sul sito dell'I.P.A.B. in una sezione che è dedicata al Servizio Civile Nazionale.

**I criteri di selezione prevedono la valutazione dei seguenti elementi (punteggio massimo 110 punti):**

1. **Colloquio** – scheda valutazione individuale per un totale di 60 punti sui 110 totali
2. **Istruzione e formazione** – scheda punteggio formazione/conoscenze/esperienze per un totale di 20 punti sui 110 totali
3. **Conoscenze** - scheda punteggio formazione/conoscenze/esperienze per un totale di 10 punti sui 110 totali
4. **Esperienze** – scheda punteggio formazione/conoscenze/esperienze per un totale di 20 punti sui 110 totali

**La somma delle 4 valutazioni porta all'attribuzione di un punteggio finale per ogni singolo candidato, e consente la formazione della graduatoria relativa al progetto.**

**1) Colloquio**

Il punteggio minimo raggiungibile nel colloquio per la dichiarazione di idoneità al Servizio Civile è di 36 punti.

Durante il colloquio saranno valutati 3 aspetti:

- a) Il candidato: caratteristiche di personalità e motivazionali (max 20 punti)
- b) Conoscenza del progetto di SCN, obiettivi, finalità ed attinenza (max 20 punti)
- c) Il candidato: competenze sociali e relazionali (max 20 punti)

Step	Criterio	Range	Razionale: elementi di valutazione
A)	Caratteristiche di personalità e motivazionali	0 - 20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atteggiamento durante il colloquio</li> <li>- Modalità di espressione orale e scritta (vedi domanda presentata)</li> <li>- Capacità comunicative</li> <li>- Progettualità personale</li> <li>- Caratteristiche di dinamicità, flessibilità e disponibilità generali</li> <li>- Autodisciplina</li> <li>- Altre doti e abilità umane possedute dal candidato</li> </ul>
B)	Conoscenza del progetto di SCN, obiettivi, finalità ed attinenza	0 - 20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</li> <li>- conoscenza dell'area di intervento del progetto</li> <li>- Conoscenza del Progetto specifico e condivisione degli obiettivi</li> <li>- Interesse, approccio e aspettative nei confronti del progetto</li> <li>- Disponibilità all'apprendimento</li> <li>- Flessibilità operativa</li> <li>- Capacità a svolgere le attività previste dal progetto</li> <li>- Responsabilità</li> <li>- Livello di consapevolezza all'azione pubblica</li> <li>- Approccio alle logiche disciplinari e gerarchiche</li> </ul>
C)	Competenze sociali e relazionali	0 - 20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attitudini verso il gruppo</li> <li>- Capacità ad operare in un gruppo di lavoro</li> <li>- Capacità di condivisione dei vantaggi e degli svantaggi</li> <li>- Capacità di condivisione delle proprie conoscenze</li> <li>- Capacità di riconoscimento e gestione del conflitto</li> </ul>

## 2) Istruzione e Formazione

Vengono valutati i titoli acquisiti nell'ambito della formazione e dell'istruzione, sia pratica che teorica, purché abbiano una valenza effettiva, escludendo ad esempio i semplici attestati di partecipazione o di frequenza a corsi o i diplomi emessi da soggetti non formativi.

TIPO	PUNTI
Scuola dell'obbligo (10 annualità)	4
Diploma scuola professionale post obbligo	5
Diploma scuola superiore	6
Qualifica professionale (ad esempio post apprendistato)	7
Diploma Professionale (es Educatore Professionale)	9
Laurea triennale	10
Laurea specialistica	13
Post Laurea (Master ecc.)	16

Se i titoli si possono considerare pertinenti o attinenti alle attività del progetto si aumenta il punteggio di 4 punti. I punteggi non sono cumulativi, si assegna il più alto

### 3) Conoscenze

Vengono valutate le conoscenze teoriche e tecnico-pratiche acquisite realmente in termini qualitativi e quantitativi attraverso esperienze di studio, formazione e volontariato, occupazioni pratiche, lavoro e perseguimento di interessi personali.

Conoscenze specifiche in ambito sociale e culturale (ad es. di procedure, informazioni, nozioni, ambiti, modi di svolgimento di attività)	3
Conoscenza di particolari sistemi e programmi informatici e multimediali certificato da ente terzo (Es Patente ECDL)	3
Conoscenza approfondita di una o più lingue straniere certificato da ente terzo	3
Conoscenze specifiche in ambiti: musica, teatro, pittura, sport, volontariato...	3

Se a giudizio della commissione le conoscenze possono essere accostate in modo significativo al contenuto dei progetti si aggiungono 4 punti al punteggio complessivo. I punteggi possono essere cumulativi purché non venga superato il massimo di 10

### 4) Esperienze

Vengono valutate le esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal prontuario progetti in vigore. E' assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze indicate in tabella

Valutate solo le esperienze specificate chiaramente nell'Allegato 3 del modulo di domanda e di durata complessiva pari ad almeno 3 mesi (o 90 giorni)

Esperienze	Durata	Punteggio
Precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza	≥ di 3 mesi	8
Precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	≥ di 3 mesi	6
Precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza	≥ di 3 mesi	4
Precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	≥ di 6 mesi	4

I punteggi possono essere cumulativi purchè non si superi il massimo di 20 pp

Al fine di facilitare la valutazione di tutti gli elementi sopra indicati sarà predisposta una scheda individuale di valutazione complessiva per l'ammissione al servizio civile nazionale, che dovrà essere compilata per ogni candidato.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Saranno condotti incontri strutturati settimanali con OLP; Incontri mensili con équipe multidisciplinari e Gruppi di scambio e restituzione collettiva composti dai volontari e OLP

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferenza per:  
Diploma Scuola Superiore  
Laureandi  
Studenti Universitari

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La tipologia di progetto e le sue modalità attuative sono allo stato facilitate dalla recente sostituzione di tutti i PC nell'area amministrativa. L'Ente sta valutando la possibilità di effettuare un investimento per il cablaggio complessivo della struttura a cui anche i Volontari potrebbero partecipare attivamente.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partner):*

Città di Alessandria  
C.I.S.S.A.C.A.  
Cooperativa Punto Service  
CBA Informatica di Rovereto  
Ostello di Alessandria  
Istituto d'Istruzione Superiore "Saluzzo - Plana"  
CRI  
Università Amedeo Avogadro, Facoltà Informatica

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali a supporto delle attività sono essenzialmente rivolte alla organizzazione dei diversi momenti formativi rivolti ai volontari. Il Soggiorno Borsalino ha recentemente dotato il proprio salone multimediale di nuove dotazioni in grado di rendere maggiormente coinvolgente ed efficace la formazione (nuovo proiettore fisso a muro, nuova connessione al sistema audio). Si veda quanto esposto al punto 23 in merito al cablaggio della struttura.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Ente da anni è sede di tirocinio riconosciuto per le professioni sanitarie (Infermieri professionali, fisioterapisti, psicologi) e sociosanitarie (O.S.S.). In particolare la Croce Rossa, comitato locale di Alessandria, offre il corso di primo soccorso per i Volontari selezionati per questo progetto, formazione debitamente formalizzata con attestato finale di partecipazione profitto (vedi allegato). Per questo progetto la ditta CBA di Rovereto, il cui servizio di formazione è certificato secondo le normative europee di riferimento, ([www.cba.it](http://www.cba.it)) offre un corso di gestioni di rete informatiche di base (vedi allegato).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Si veda lo stesso commento di cui sopra.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

1. Tecniche di gestione hardware e software in reti aziendali;
2. Competenze di carattere relazionale e di capacità di ascolto dell'altro, con particolare attenzione alla terza età;
3. Competenze in lavoro d'equipe in ambito socio-assistenziale-sanitario e lavoro in sinergia tra servizi
4. Competenze relative alla positiva gestione della comunicazione;
5. Competenze in Animazione, Educazione, Educazione alle Pari Opportunità;
6. Competenze in Certificazione Sistema Qualità ISO 9001;
7. Competenze in Comunicazione Sociale;
8. Competenze in Comunicazione Multimediale;
9. Attestato di Primo Soccorso rilasciato dalla CRI sede di Alessandria
10. Attestato di corso di gestione di reti aziendali emesso da CBA di Rovereto (www.cba.it)

### Formazione generale dei volontari

#### 29) Sede di realizzazione:

Sarà principalmente e soprattutto durante la prima fase (presumibilmente 10 ore) istruita in sede. Non si esclude di organizzare brevi uscite presso enti territoriali locali (Comune, Provincia ed enti e/o servizi ad essi afferenti, es: centro per l'impiego) al fine di far conoscere ai ragazzi le realtà amministrative del territorio a cui nel corso della propria esperienza professionale lavorativa dovranno rivolgersi.

#### 30) Modalità di attuazione:

Per quanto concerne la parte introduttiva (4 Ore) sono previste lezioni frontali strutturate secondo la conoscenza diretta dei Volontari, attraverso attività che rendano il livello medio di conoscenze teoriche in merito alla convivenza civile. Principalmente saranno somministrati contenuti cartacei a cui saranno affiancati contenuti web; particolare attenzione sarà dedicata alla autonoma ricerca di contenuti da approfondire, con la guida ed i suggerimenti dei formatori, per incentivare la curiosità e l'autonomia dei volontari. Saranno considerate per i moduli successivi attività di gruppo e di formazione diretta sul campo, assistite dai formatori accreditati. Saranno inseriti quali formatori e/o esperti, nell'ottica interdisciplinare che contraddistingue l'Ente:

- Il Direttore, per la parte Istituzionale;
- Lo staff del supporto psicologico, per il supporto alla costituzione del gruppo.

#### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia terrà conto della tipologia del target di riferimento (i volontari) e potrà utilizzare lezioni frontali e lezioni interattive con utilizzo di strumenti quali role play, simulate, casi studio.

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei Volontari sarà caratterizzata da principi contenutistici che si richiameranno ai valori tradizionali che venivano impartiti nelle lezioni di Educazione Civica, considerato che gli elementi trasversali che sono a fondamento della convivenza civile e della formazione del cittadino europeo devono essere approfonditi e riscoperti. Tale processo di acquisizione di nozioni e soprattutto di concetti/metodologie autonomamente sviluppate dai volontari, sulla scorta della "cassetta degli attrezzi" fornita dai formatori" ricerca potranno essere un utile e pratico "tool" cui fare sempre riferimento anche oltre l'esperienza del volontariato. A livello contenutistico/nozionistico si dovranno affrontare i seguenti argomenti: Definire un'identità di gruppo (le idee sul volontariato, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali); Presentare il corso (il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile; la Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani); l'Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario); l'Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa (tematiche inerenti la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione); L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite; la Difesa civile non armata e nonviolenta (cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile); gli Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio; la Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare); il Servizio civile nazionale, l'associazionismo e volontariato (affinità e differenze tra le figure); la Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale (norme previste e loro applicazione); i Diritti e doveri del volontario del servizio civile (ruolo e funzione del volontario); il Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari). Il Bilancio delle competenze (attraverso un percorso di approfondimento personale analizzare interessi e capacità del volontario); La sicurezza sul posto di lavoro (ovvero legge 81/2008 in relazione all'importanza delle condizioni sul posto di lavoro).

34) Durata:

35 ore così suddivise, in considerazione dei contenuti specifici di cui al punto 33 e infra riassunti per aree:

- a) 2 ore: per creare identità del gruppo;
- b) 2 ore: per definire gli aspetti di evoluzione normativa del servizio civile nazionale;
- c) 2 ore: il concetto storico di Patria e di Nazione, alla luce dell'integrazione europea;
- d) 6 ore: il significato di difesa non armata e non violenta quale strumento per la condivisione e la diffusione di una identità comune
- e) 6 ore: la protezione Civile quale strumento di difesa e programmazione civile
- f) 6 ore: i contenuti e gli aspetti operativi della solidarietà civile e della convivenza cosciente e responsabile
- g) 2 ore: l'associazionismo e le forme di rappresentanza organizzata dei bisogni e delle aspirazioni dei cittadini;
- h) 2 ore: la Carta di Impegno Etico del Volontario;
- i) 2 ore: il Volontario ed i doveri e relativi diritti;
- j) 2 ore: la sede, il Soggiorno Borsalino la sua Mission e la Storia
- k) 3 ore: la progettualità interprofessionale del Soggiorno Borsalino

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) Sede di realizzazione:

I.P.A.B. Soggiorno Borsalino.

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente Soggiorno Borsalino, con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di Nascita
Paravidino	Gianpaolo	Ovada (AL)	26/08/1976
Manieri	Vanda	Alessandria	15/06/1965
Angeleri	Sara	Alessandria	24/07/1974
Tambornini	Emanuela	Fabbrica Curone (AL)	19/09/1966

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formatore	Titolo di studio	Esperienza e ruolo nell'ente
Paravidino Gianpaolo	Laurea in Giurisprudenza, Master in Economia e Politica Sanitaria	Direttore dell'Ente

Vanda Manieri (formatore accreditato UNSC)	Diploma di laurea in Educatore professionale/Psicomotricista relazionale	Educatore psicomotricista, Responsabile delle attività di animazione e progettista per il Servizio Civile Nazionale, OLP.
Sara Angeleri	Laurea in Psicologia	Responsabile Servizi alla Persona, Psicoterapeuta sistemica, specializzata in consulenza- mediazione terapia. Consulente per l'ente per accoglienza e supporto ospiti e famiglie, gruppi di incontro, auto mutuo aiuto e equipe.
Emanuela Tambornini	Diploma di Scuola media superiore	Responsabile Socio Tecnico dei Servizi, Responsabile Gestione Sistema Qualità

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione previsto per i volontari si caratterizza come un lavoro a tre livelli: sapere – saper essere - saper fare. E' inteso quindi come non solo acquisizione di informazioni teoriche ma anche come attivazione di processi in cui ciascuno si possa collocare.

Per ogni modulo vi sarà una verifica in itinere attraverso la raccolta dei vissuti dei partecipanti ed una verifica finale attraverso la produzione di elaborati utilizzando diversi linguaggi da cui si evinca il grado di consapevolezza del ruolo raggiunto dai singoli volontari.

40) *Contenuti della formazione:*

Percorsi correlati ed interconnessi ai differenti obiettivi ed articolazioni del progetto con incontri e personale qualificato preposto dall'ente per acquisire maggiori competenze su:

- a) Gestioni di reti aziendali e competenze informatiche;
- b) Linguaggi non verbali e tecniche di comunicazione multimediale;
- c) Mondo psico-socio-relazionale-culturale degli anziani;
- d) I Servizi Socio-Assistenziali-Sanitari;
- e) Il Sistema Qualità ISO 9001 come Risorsa e Strumento per garantire, monitorare, rintracciare e rendere visibile la qualità di un servizio;
- f) Animazione/Socialità;
- g) Comunicazione-linguaggio verbale e non verbale;
- h) Educazione alle pari opportunità;
- i) Comunità Sociale multimediale;
- j) Internet e legalità
- k) Elementi pratici di lavoro in rete, in sinergia tra tutte le realtà locali e non;
- l) Volontariato Sociale come crescita personale e risorsa di rete.

41) Durata:

80 ore

**Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

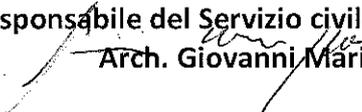
Incontri di gruppo finalizzati alla riflessione e alla rielaborazione dell'esperienza formativa

Data

AL 13/10/15

**Il Responsabile legale dell'ente**

**Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente**

  
Arch. Giovanni Maria Ghè